



Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone del Ticino



# Rapporto alla cittadinanza

Bellinzona, agosto 2002

Aggregazione dei Comuni di

**BRONTALLO,  
MENZONIO, BROGLIO,  
PRATO-SORNICO,  
PECCIA E FUSIO**

## L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

### IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

## Indice

	pag.
<b>Premessa</b>	<b>5</b>
Un momento importante per il Comune ticinese e i suoi cittadini	5
<b>I Istoriato</b>	<b>9</b>
<b>II I motivi di una scelta</b>	<b>13</b>
<b>III Il progetto</b>	<b>17</b>
1. Per una scelta democratica più ampia	19
2. Per un maggiore peso politico e per ridare impulso allo sviluppo	20
3. Per una maggiore autonomia e stabilità finanziaria	21
4. Per servizi migliori ed erogati in modo più razionale	22
5. Consolidare la collaborazione esistente	22
<b>IV Il nuovo Comune</b>	<b>23</b>
<b>V Norme per la votazione consultiva</b>	<b>27</b>



Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone del Ticino

Alla cittadinanza dei Comuni di  
Brontallo, Menzonio, Broglio,  
Prato-Sornico, Peccia e Fusio

Bellinzona, agosto 2002

AGGREGAZIONE  
DEI COMUNI DI  
BRONTALLO,  
MENZONIO, BROGLIO,  
PRATO-SORNICO,  
PECCIA E FUSIO

Premessa

## Premessa

In applicazione agli articoli 4 e 5 della Legge sulla fusione e separazione dei comuni (LFSC), il Consiglio di Stato del Cantone Ticino sottopone all'attenzione della Cittadinanza il rapporto sulla proposta di creare un comune nuovo denominato **Comune di Lavizzara**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva il 22 settembre 2002**.

## UN MOMENTO IMPORTANTE PER IL COMUNE TICINESE E I SUOI CITTADINI

**Lavizzara è parte di un grande progetto politico**

Si deve dare **nuova forza al Comune**, arrestando un processo di diminuzione del potere di questo Ente. Ad un secolo di discussioni si contrappongono oggi le risposte concrete dei progetti d'aggregazione, come quello ora sottoposto al vostro giudizio.

E' tempo di ricostruire la solidità politica, demografica ed economica del Comune ticinese.

### Al centro di questo progetto sta il cittadino

Si vogliono ricreare le condizioni per riavvicinarlo veramente e non retoricamente al potere comunale ed all'esercizio della democrazia in Comuni che possano assumere compiti sempre più importanti.

Ognuno deve chiedersi che senso hanno i confini attuali dei Comuni in relazione a tutta una serie di attività giornaliere, dall'andare al lavoro, al fare la spesa, allo svago ed al divertimento. Queste attività ci portano sempre più a superarli per recarci in Comuni limitrofi o nel più vicino centro urbano.

### Troppi Comuni costano troppo al cittadino

La suddivisione del territorio cantonale in 238 giurisdizioni comunali è troppo costosa in quanto necessita di migliaia di persone per assumere le varie cariche pubbliche, e implica la creazione di molte strutture burocratiche e di controllo. Inoltre, così tanti Comuni hanno bisogno del supporto di 116 Consorzi e di numerose strutture dell'Amministrazione cantonale.

### Comuni nuovi per nuovi cittadini

Se è innegabile che il Comune è importante per il cittadino, occorre tenere presente che in molti di questi Enti la struttura attuale è ancora ferma al modello del passato, mentre le esigenze della gente sono decisamente mutate. Nell'immediato futuro vi sono da attendersi profondi cambiamenti a livello di Confederazione e Cantoni per quanto riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie e delle com-

petenze decisionali, cambiamenti che il Comune deve poter **gestire e non subire** adeguando per tempo la sua struttura.

### Comuni forti: cuore della democrazia

**Il Comune è anzitutto al servizio della democrazia** e deve contribuire a mantenerla vitale dando voce alla sua gente, una voce che sia ascoltata e possa incidere sulle decisioni prese a livello superiore.

I nuovi Comuni favoriranno anche il ricambio nelle cariche pubbliche evitando situazioni nelle quali gruppi di persone che occupano da tempo posizioni politiche nella realtà comunale siano ostili ad ogni cambiamento; situazioni spesso fonte di conflitto tra amministratori o tra questi ultimi ed il cittadino.

### L'importante risposta dei Comuni ticinesi

Ben **150 Comuni** sono oggi coinvolti, a differenti livelli, da 32 scenari d'aggregazione, tutti frutto dell'iniziativa dei loro amministratori o dei loro cittadini.

Il prossimo 22 settembre vedrà esprimersi i cittadini di 25 di questi Comuni. Oltre che in *Valle Lavizzara*, si voterà in *bassa Vallemaggia*, nelle *Terre di Pedemonte* e nella *media Valle di Blenio*. Tra la fine del 2002 e i primi mesi del 2003 sono previste votazioni in ulteriori 57 Comuni.

### "Aggregazioni: moda del momento?"

Il fenomeno non è banalizzabile in un concetto di semplice "moda del momento" ma esprime la volontà degli Amministratori e dei cittadini locali delle regioni periferiche di





voler riaffermare l'importanza delle rispettive regioni e valorizzarne il contributo allo sviluppo di tutto il Cantone, come pure l'intendimento di quelli delle aree urbane di accrescere il ruolo dei poli cittadini per avere più peso a livello cantonale e federale.

### Il Consiglio di Stato crede nel Comune

Il Governo conferma il proprio sostegno ai progetti di aggregazione, attraverso gli importanti aiuti finanziari che si è impegnato a proporre al Parlamento per i progetti in votazione il prossimo 22 settembre. Ulteriore sostegno ai nuovi Comuni deriva dalla nuova **Legge sulla perequazione finanziaria** approvata dal Gran Consiglio nel giugno di quest'anno. Il Consiglio di Stato intende pure licenziare, a breve termine, due importanti messaggi inerenti la nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e lo stanziamento di un **credito quadro dell'ordine di 100 milioni di franchi** in appoggio al primo pacchetto di aggregazioni.

### Le aggregazioni non sono un tema solo ticinese

E' sempre utile ricordare che il tema ha una dimensione Svizzera ed Europea. Uno Stato moderno e democratico deve essere composto da Comuni efficienti e rappresentativi. Gli Stati dell'Europa del nord hanno già affrontato il problema riducendo sensibilmente il numero delle loro Amministrazioni comunali. In Svizzera processi di riforma del Comune sono avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Berna, Argovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

### Il Governo punta sui nuovi Comuni

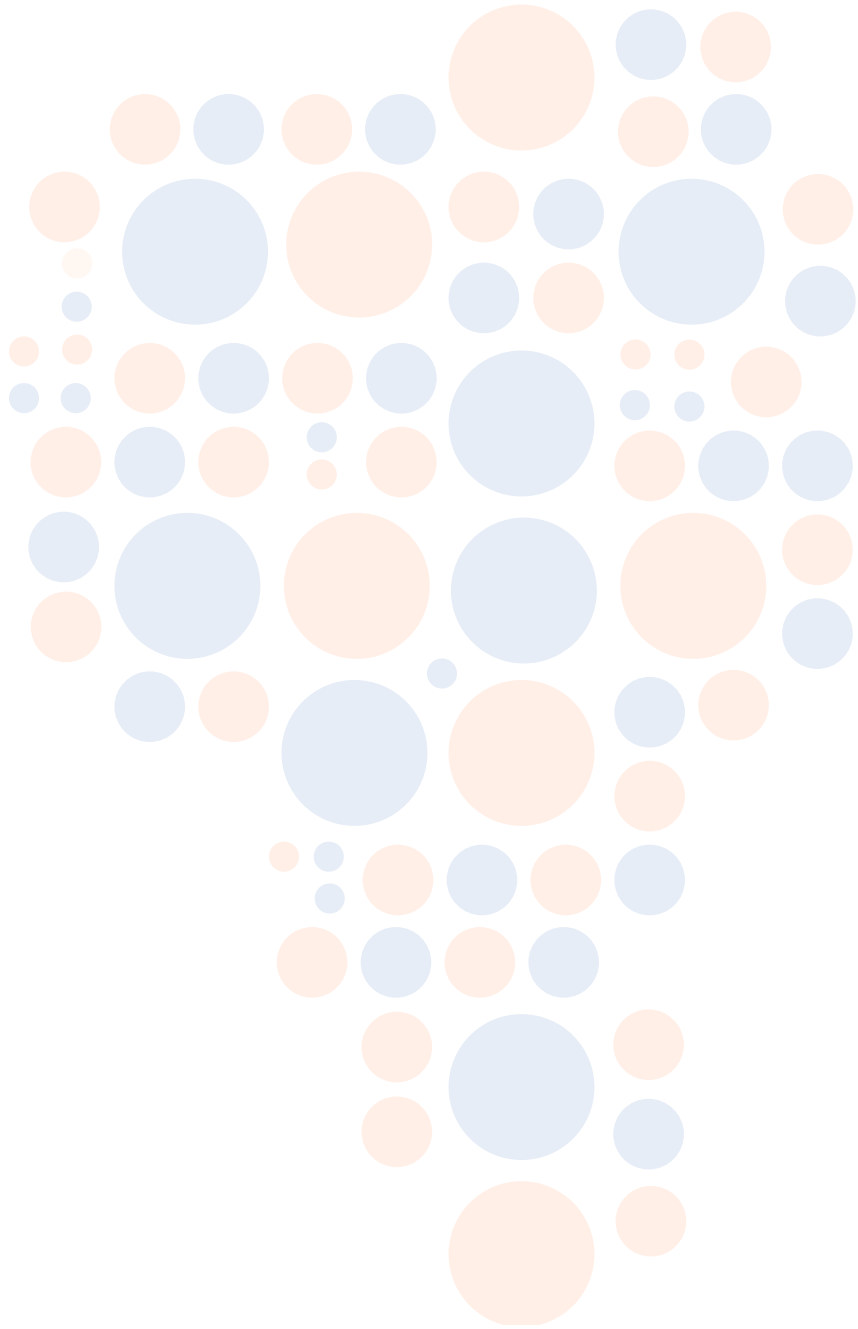
- ✓ per dare ai loro cittadini uno strumento efficace, capace di far valere la loro volontà;
- ✓ perché possano mantenere importanti compiti pubblici ed assumerne di nuovi;
- ✓ per sviluppare l'economia cantonale;
- ✓ per diminuire i costi amministrativi della pubblica gestione.

### Il Cantone crede nel progetto Lavizzara

In caso di esito positivo della votazione consultiva il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio lo stanziamento di **fr. 7'300'000.-** per dare al Comune di Lavizzara una nuova autonomia politica e finanziaria. Inoltre verrà chiesto al Parlamento di fissare, tramite il Decreto legislativo, l'impegno del Cantone a sostenere il Comune con gli strumenti della nuova perequazione, in particolare per finanziare la costruzione di un centro scolastico e amministrativo a Sornico.

### Un momento cruciale per la riforma

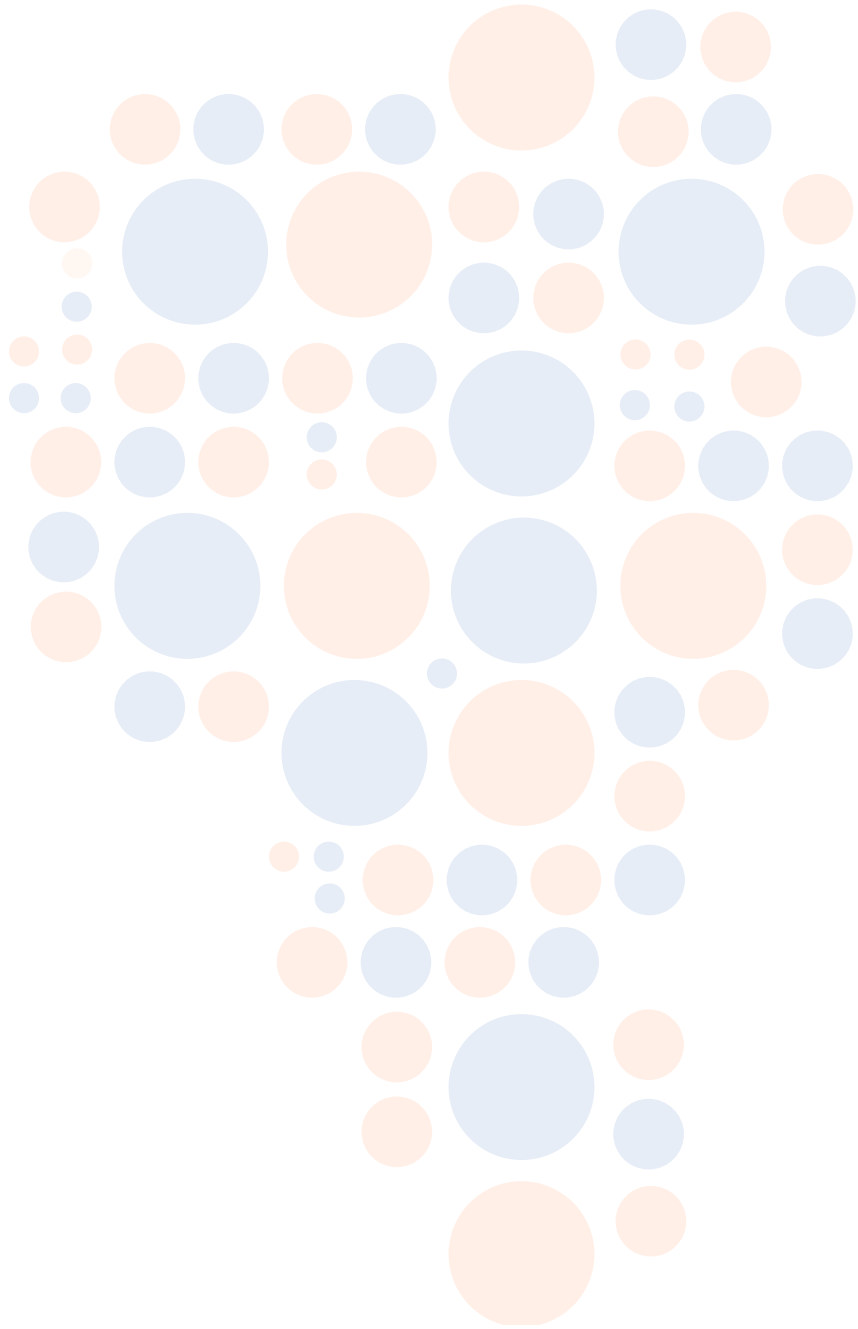
La riforma del Comune ticinese vive il suo momento cruciale. Dopo il successo della creazione del Comune di Capriasca, approvata dal Gran Consiglio nel giugno 2000 e dal popolo ticinese il 24 settembre dello stesso anno con la chiara maggioranza del 61% dei votanti, **si tratta ora di consolidare in numerosi altri comprensori questa importante apertura al cambiamento.**







# I ISTORIATO





Conformemente alla politica cantonale in materia di aggregazioni di comuni, il presente progetto è nato dall'iniziativa locale.

Dopo la pubblicazione da parte del Dipartimento delle Istituzioni dello studio *Il Cantone ed i suoi comuni: L'esigenza di cambiare*, la Vallemaggia fu una delle prime regioni a recepire questa necessità di cambiamento e, grazie all'Associazione dei comuni di Vallemaggia (ASCOVAM), si avviò un'ampia discussione attorno al tema.

Inizialmente vennero presi in considerazione più varianti di aggregazioni, tra le quali la creazione di un comune unico per tutta la Vallemaggia. Dopo attente valutazioni quest'ultimo progetto fu abbandonato e si preferì adottare soluzioni meno radicali ma che, se portate a buon fine, avrebbero rappresentato comunque un'importante opera di rivitalizzazione istituzionale.

Nel luglio 1999 venne così istituito il Gruppo di lavoro per l'aggregazione dei comuni dell'alta Vallemaggia (GLACAV) incaricato di approfondire diversi scenari d'aggregazione tra i tredici comuni e presentare il più proponibile, valido ed opportuno. Il più importante prevedeva la creazione di un Comune unico comprendente tutti i comuni dell'alta Valle.

A seguito delle difficoltà sorte nel creare il necessario consenso attorno all'aggregazione di tutti e tredici i Comuni dell'alta Vallemaggia, questo ambizioso progetto venne abbandonato.

Dallo scioglimento del GLACAV nacquero due nuovi gruppi di lavoro per l'approfondimento di due scenari d'aggregazione: il primo comprendente i comuni della Lavizzara ed il secondo i Comuni di Bignasco, Cavergho e Cevio.

Il 24 aprile 2001 fu così istituita una Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio. Durante la seduta costitutiva del 14 maggio 2001 vennero discusse le modalità di allestimento dello studio ed i futuri contenuti. Nei mesi successivi la Commissione elaborò un primo rapporto intermedio presentato il 22 ottobre 2001.

Si giunse quindi alla proposta formale di aggregazione, corredata da uno studio dettagliato, che la Commissione ha inoltrato al Consiglio di Stato in data 10 maggio 2002.

Va sottolineato come la suddetta proposta di aggregazione abbia ricevuto l'avallo di tutti i sei Municipi dei Comuni interessati.

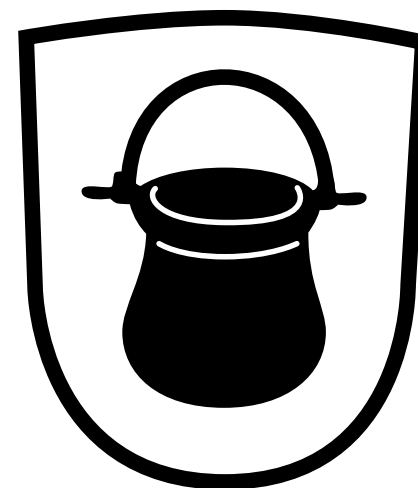
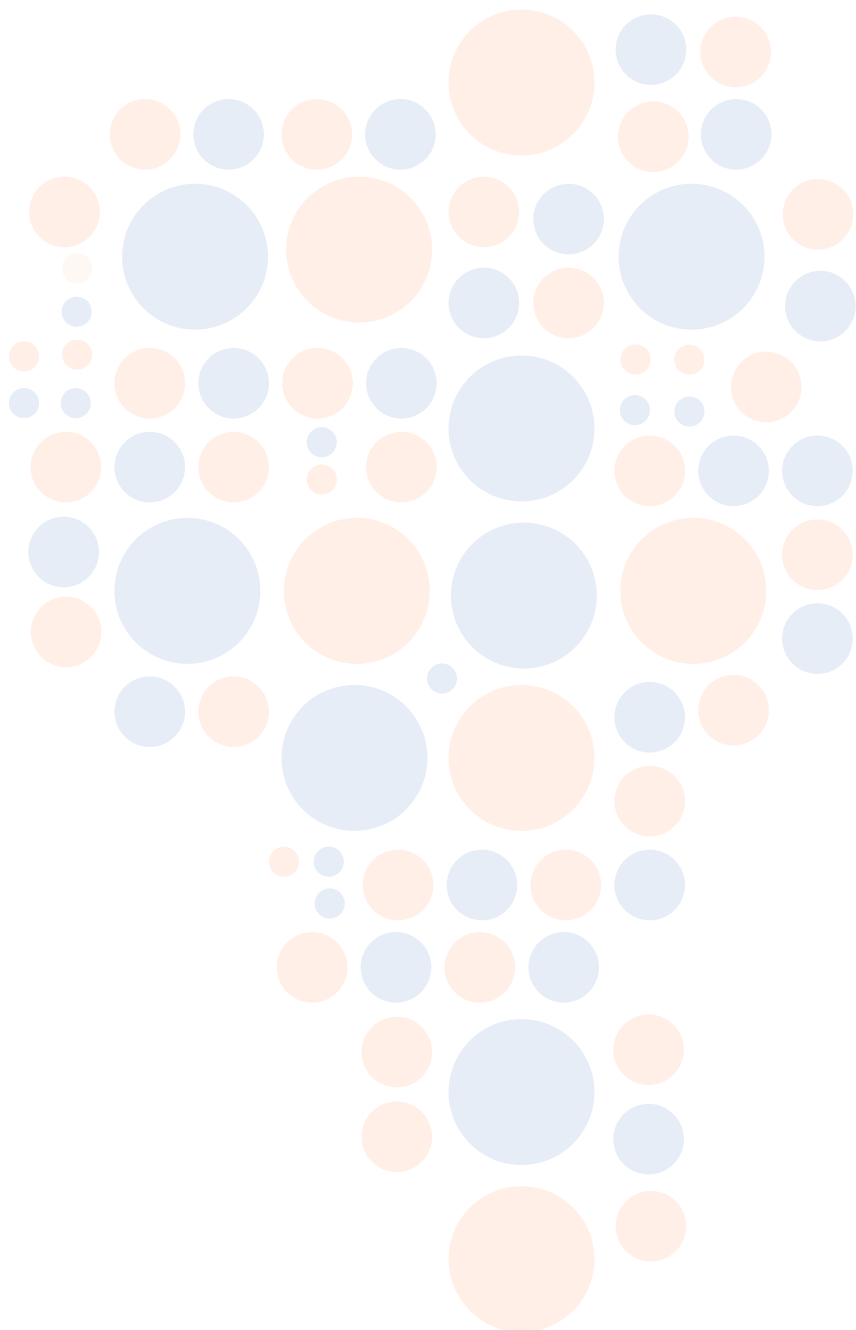
Lo studio preparato dalla Commissione, oltre a descrivere la realtà degli attuali Comuni, propone gli elementi essenziali per l'impostazione del nuovo Comune di Lavizzara e formula una richiesta di aiuti finanziari al Cantone.

Ricordiamo che lo studio è consultabile presso le cancellerie comunali, oppure sul sito internet [www.ti.ch/comuni](http://www.ti.ch/comuni), sotto il titolo "La riforma istituzionale dei comuni"





# II I MOTIVI DI UNA SCELTA



*Lo stemma della Lavizzara.*

Fonte: Dictionnaire historique et biographique  
de la Suisse, Heggli-Montreux, 1928

L'unità della Lavizzara poggia su un'identità che ha **radici storiche** assai lontane. All'inizio del XV secolo risale infatti la separazione dalla Comunità di Vallemaggia per creare una propria Comunità.

Nei secoli in diversi contesti e con diverse intensità i Lavizzaresi ebbero l'occasione di trovarsi per difendere i propri interessi comuni.

Dai cenni storici proposti dal Mo. Armando Donati e contenute nel rapporto finale della Commissione di studio, riportiamo il paragrafo conclusivo:

*“Infine nel XX° secolo l'occasione d'incontro per i responsabili delle varie comunità (ossia i componenti dei municipi e degli uffici patriziali) diventò quadriennale, ossia quando ci si trovava davanti al giudice di pace “par too al giurament”.*

*Una miseria, in rapporto a quando la Lavizzara era una comunità e difendeva i propri diritti nei confronti di qualche Landfogto altezzoso che avrebbe voluto modificare i nostri statuti o procedere .... a una nuova traduzione.*

***Ma forse, anche per la Lavizzara, è giunto il momento di riunire le forze e di progettare il proprio futuro”.***

Nell'**opuscolo informativo del mese di giugno del 2000** inviato a tutti i fuochi dei comuni dell'Alta Vallemaggia, i rappresentanti dei Comuni espressero *“Sei buone ragioni per prospettare l'aggregazione”*, intravedendo la necessità di un radicale cambiamento della realtà istituzionale. Sei ragioni che si possono trasformare in obiettivi.

- Offrire al cittadino **una scelta democratica più ampia** e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche, nonché mitigare le difficoltà nel reperire persone disposte ad assumere tali cariche.
- Avere Comuni in grado di **essere promotori dello sviluppo socio-economico** della Valle e creare le condizioni per promuovere nuovi progetti di interesse generale atti a rivitalizzare l'economia della regione.
- Dare al nuovo Comune **maggior autonomia e stabilità finanziaria.**
- Creare i presupposti per poter erogare **servizi migliori in modo più razionale.**





- Dare alla Comunità di Lavizzara un **maggior peso politico** nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori.
- Consolidare definitivamente **una collaborazione che già esiste** in diversi ambiti.

Sono queste delle aspirazioni che accomunano oggi molti comuni ticinesi coinvolti nei diversi progetti di aggregazione.

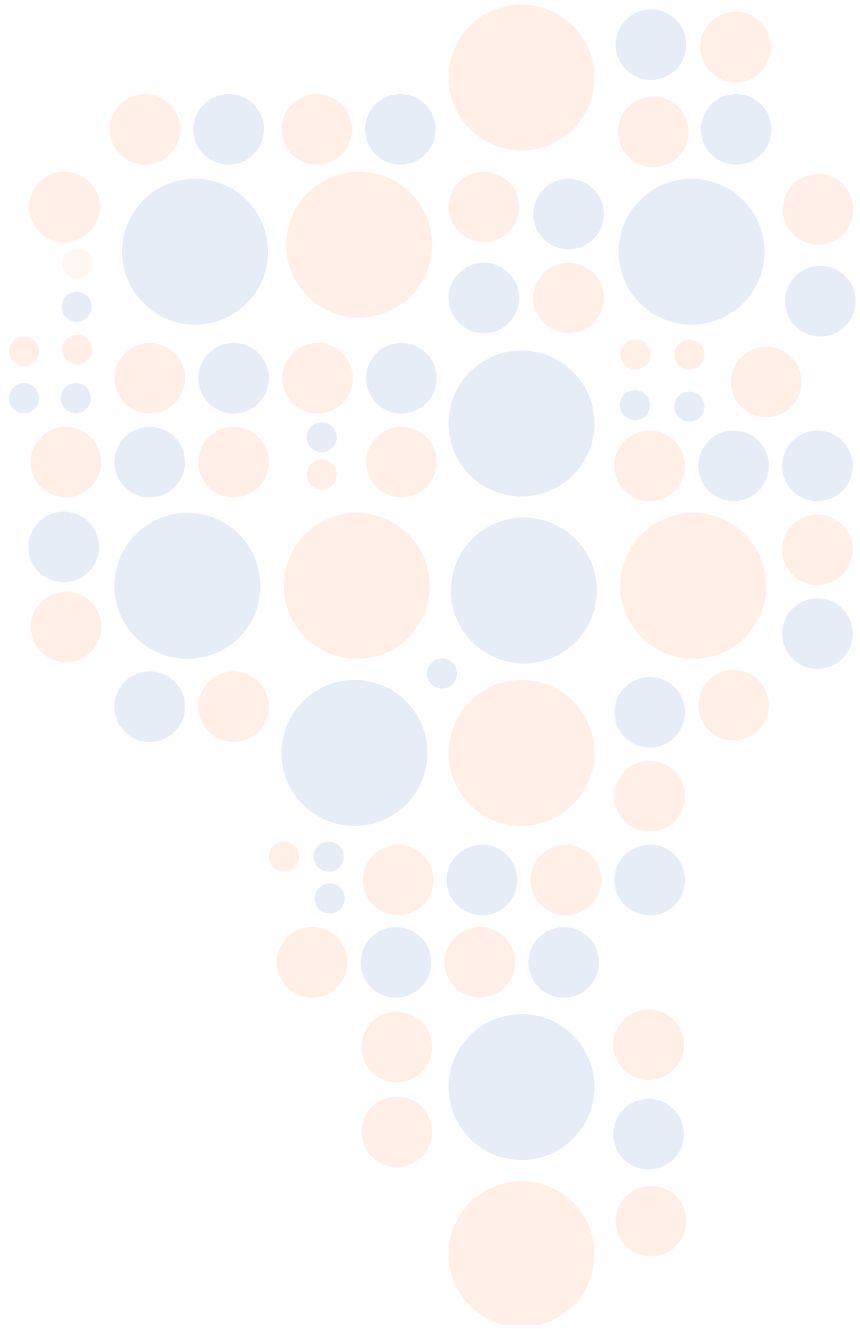
Il Governo cantonale segue con estremo interesse questa crescente consapevolezza della necessità di cambiamento, e ricorda che le aggregazioni sono un tassello importantissimo all'interno di un progetto più ampio di riforma delle istituzioni, progetto che comprende pure:

- la **riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari** tra il Cantone ed i Comuni, il cui primo passo è costituito dalla nuova *Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale* che è prossima all'entrata in vigore. Questa nuova Legge, unitamente agli aiuti previsti in occasione delle aggregazioni, mirano a ridare autonomia e responsabilità finanziaria ai comuni;
- il **miglioramento delle regole con le quali i comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica**. Al riguardo ricordiamo *la revisione parziale della LOC* entrata in vigore il 1. gennaio 2000 e la *nuova Legge sulla collaborazione intercomunale*, il cui messaggio è stato licenziato nel mese di marzo di quest'anno e fisserà nuove regole per la gestione dei servizi tramite i consorzi.





# III IL PROGETTO



# 1

## Per una scelta democratica più ampia

Numero di cariche da ricoprire, prima e dopo l'aggregazione	Prima	Dopo
Municipali	20	7 - in seguito ev. 5
Supplenti municipali	12	0
Consiglieri comunali	0	20
Membri comm. del Legisl. (compresi nei membri del CC)	15	0
Delegati nei consorzi di comuni o enti intercomunali	48	13
<b>Totale cariche</b>	<b>95</b>	<b>40</b>

Il Cittadino del nuovo Comune di Lavizzara potrà scegliere **7 municipali e 20 consiglieri comunali** su un totale di 450 iscritti nel catalogo elettorale.

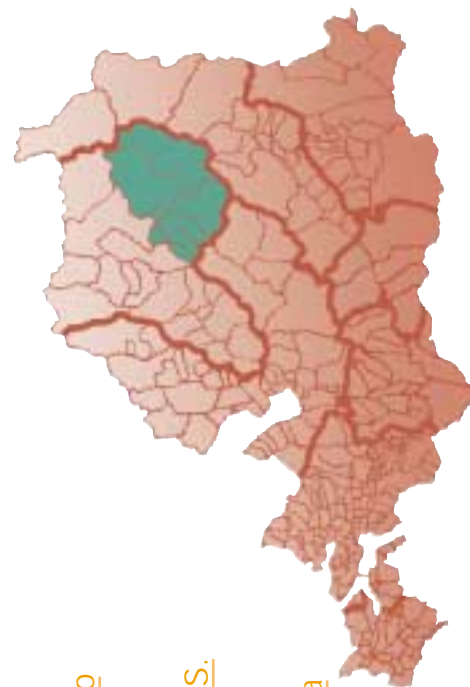
Il numero di Municipali è scelto per poter facilitare, inizialmente, una ripartizione tra gli attuali Comuni. In seguito, ma la decisione sarà del nuovo Legislativo, la Commissione di studio intravede l'opportunità di ridurre il numero di membri a 5.

Per il Consiglio comunale ci sarà la possibilità di creare dei **circondari elettorali** per favorire la ripartizione geografica delle cariche.

La diminuzione del numero di cariche da ricoprire, unitamente al recupero di spazi di intervento politico da parte degli organi del nuovo Comune, faciliterà la ricerca di persone motivate e competenti e libererà forze vive per le altre attività della società civile.



## Per un maggior peso politico e per ridare impulso allo sviluppo



Dati estratti dagli annuari statistici ticinesi

	Brontallo	Menzonio	Broglio	Prato S.	Peccia	Fusio	Nuovo Comune di Lavizzara	Cantone	Lavizzara in % del TI
Popolazione legale permanente al 31.12.2000	59	91	87	111	197	47	592	311.356	0,2%
Superficie totale (in ettari)	1'046	1'068	1'294	3'834	5'426	6'078	18'746	281.246	6,7%
Superficie netta degli insediamenti SNI (in ettari)	3.1	3.1	3.0	3.3	16.5	14.4	11'647.2	11.647	0,4%
SNI sul totale della superficie	0.3%	0.3%	0.2%	0.1%	0.3%	0.2%	0.2%	4.1%	
Densità demografica 1990 (ab. per km <sup>2</sup> )	5.3	6.6	4.7	2.4	3.2	0.6	2.6	100.3	

Il futuro Municipio del Comune di Lavizzara rappresenterà la volontà di ca. 600 persone che abitano un territorio la cui vastità è pari ad **un quindicesimo di tutto il territorio cantonale**. Questo nuovo Comune saprà meglio affrontare le sfide che gli enti locali sono chiamati ad assumere, in particolare nell'ambito del-

la promozione economica e della gestione del territorio. Oggi i progetti più importanti nascono a livello regionale e cantonale. Solo con un numero minore di comuni, che sappiano agire con prontezza e competenza, si potrà essere attori di uno sviluppo positivo e difendere con successo l'interesse delle proprie comunità.



# 3

Per una maggiore  
autonomia  
e stabilità  
finanziaria

	Moltiplicatore politico 2001	Moltiplicatore aritmetico 2000	Debito pubblico pro capite (media TI = 4'319)	Compensazione (2000)
Lavizzara (consuntivi 2000)	100%	153%	15'942	782'389
Nuovo Comune di Lavizzara	100%	100%	3'421	0

Onde garantire una gestione del nuovo Comune di Lavizzara senza la compensazione, e considerati gli strumenti previsti dalla nuova *Legge sulla perequazione intercomunale (LPI)*, il Cantone è disposto ad erogare i seguenti aiuti:

- versamento di un contributo unico di **fr. 7'300'000.—** per il risanamento del debito pubblico;
- erogazione di un **contributo ricorrente** per la gestione corrente dell'ordine di ca. fr. 250'000., sottoforma di *aiu-*

*to per le spese derivanti dalla localizzazione geografica previsto dalla nuova LPI;*

- **il finanziamento della costruzione del nuovo centro scolastico e amministrativo** di Sornico, per un importo di fr. 2'200'000.—;

Infine il Comune di Lavizzara avrà i presupposti formali per poter far capo *agli aiuti per investimenti previsti dalla nuova LPI*, grazie ai quali potrà realizzare nel tempo gli ulteriori investimenti che si renderanno necessari.

# 4

## Per servizi migliori ed erogati in modo più razionale

I cittadini del nuovo Comune potranno far capo ad una **cancelleria centrale aperta giornalmente** che avrà sede inizialmente a Prato negli attuali uffici che saranno rinnovati, ed in seguito a Sornico nel nuovo stabile scolastico.

La dotazione amministrativa, che inizialmente potrà contare sugli attuali dipendenti (2.5 unità), permetterà l'apertura settimanale degli sportelli presso le attuali sedi. Sarà inoltre possibile una suddivisione e specializzazione dei compiti così da migliorare l'efficienza del lavoro.

E' prevista l'assunzione di una squadra comunale formata da **almeno 4 operai** (oggi sono impiegati un'unità e mezza) che garantirà una corretta gestione del vasto territorio e delle infrastrutture.

Per quanto riguarda la **scuola elementare e la scuola dell'infanzia,**

inizialmente sarà mantenuta la situazione attuale delle due sezioni di SE a San Carlo e a Sornico e della sezione di SI a San Carlo. In seguito, per poter mantenere le due sezioni di SE e la sezione di SI a tempo pieno, gli allievi di Brontallo e di Menzonio faranno parte dell'Istituto del nuovo Comune; è quindi prevista la costruzione di una sede unificata a Sornico. Si tratta di una soluzione che oltre ad avere vantaggi pratici, rappresenta un punto di aggregazione per allievi e famiglie, contribuendo ad accrescere lo spirito di unità all'interno del nuovo Comune.

# 5

## Consolidare la collaborazione esistente

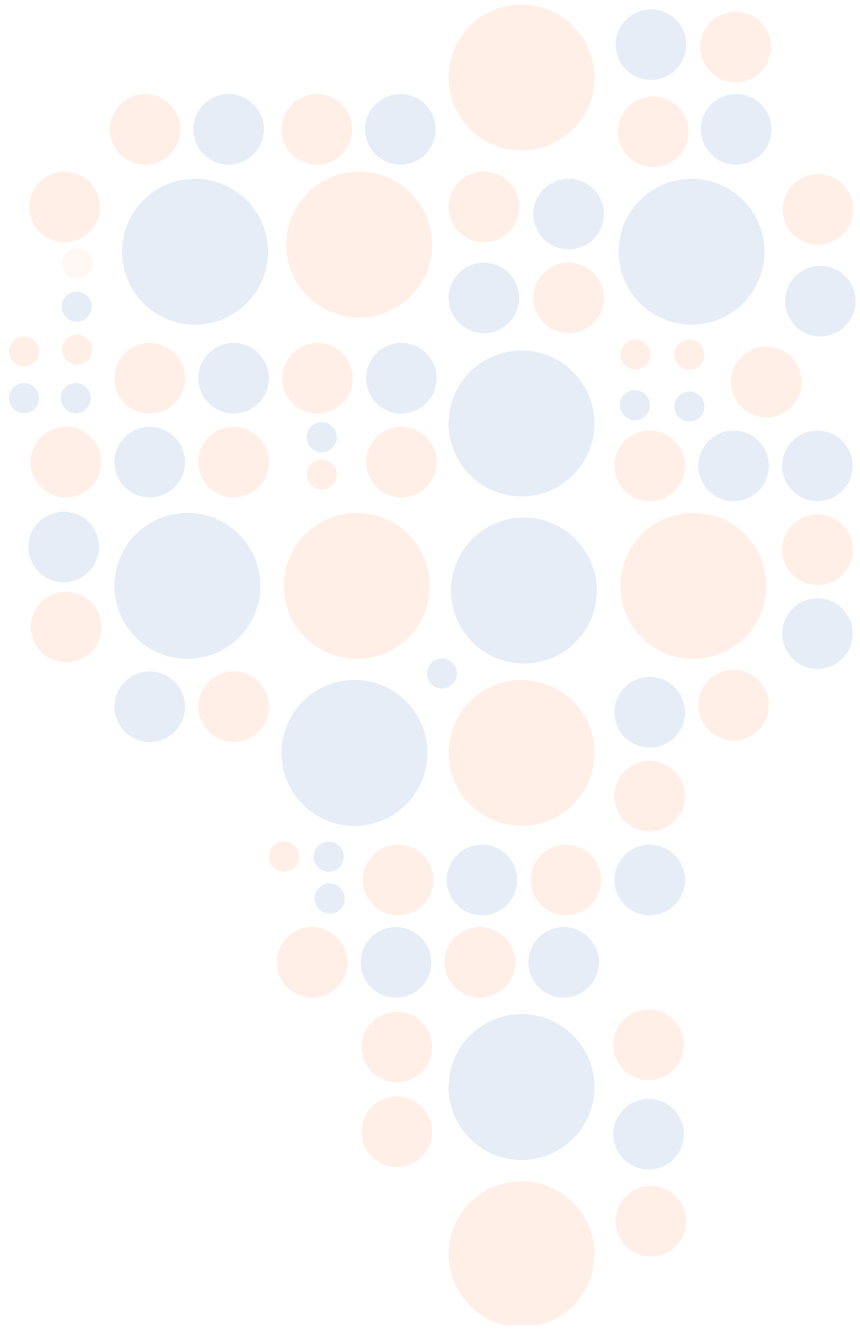
I Comuni della Lavizzara collaborano già oggi in molti ambiti tramite consorzi, convenzioni e partecipando a enti regionali. In totale si conta una trentina di collaborazioni, buona parte delle quali aperte ad altri Comuni. Nonostante ciò l'aggregazione permetterà di **abolire 6 convenzioni**, riducendo di conseguenza il lavoro amministrativo. Come si è visto in precedenza, si ridurrà inoltre notevolmente il numero di persone chiamate a ricoprire la carica di delegato nei consorzi o enti regionali.







# **IV** **IL NUOVO COMUNE**



## Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio si uniscono in un nuovo Comune denominato

# Comune di Lavizzara

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei sette comuni sopra citati, con una popolazione di circa 600 abitanti.

## Circolo

Il nuovo Comune di Lavizzara formerà circolo a se stante.

## Sede amministrativa

Quale sede amministrativa viene scelta inizialmente la località di Prato, in seguito, dopo la costruzione del centro scolastico/amministrativo, a Sornico.

## Organizzazione politica

Il nuovo Comune di Lavizzara è retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 7 membri;
- un Consiglio comunale di 20 membri.

## Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché venga mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza proporzionale in seno al Consiglio comunale, il decreto legislativo sull'aggregazione prevederà la creazione di circondari elettorali corrispondenti agli attuali Comuni. Spetterà ai gruppi politici la facoltà di utilizzare i circondari elettorali.

## Seggi elettorali

Per favorire l'affluenza alle urne il nuovo Comune potrà mantenere gli attuali seggi elettorali.

## Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Lavizzara subentra, laddove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali comuni.

## Patriziati e parrocchie

I patriziati e le parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Lavizzara non vengono toccati dall'aggregazione.

## Aiuti finanziari

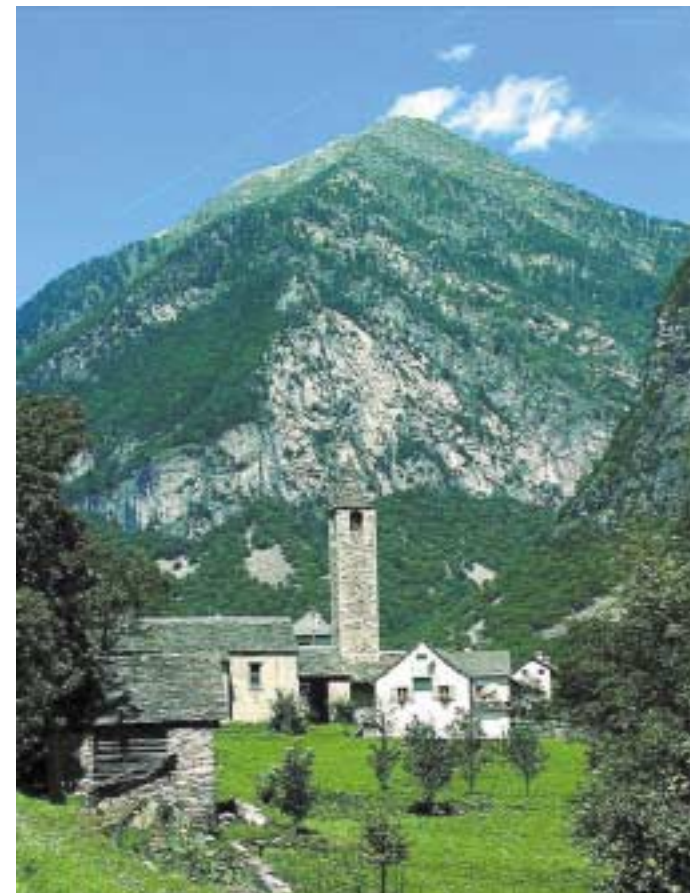
Al fine di poter nascere con una situazione finanziaria sana il Consiglio di Stato si impegna a chiedere al Parlamento cantonale un aiuto finanziario unico di fr. 7'300'000.—, che servirà per il rimborso dei debiti.

Al Comune di Lavizzara verrà inoltre garantito il finanziamento del nuovo centro scolastico e amministrativo di Sornico, per un importo di fr. 2'200'000.— più l'eventuale prezzo di acquisto del terreno e dello stabile oggi utilizzato come scuola elementare.

Infine il Cantone si impegna a garantire i necessari aiuti in base alla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale. In particolare per la gestione corrente sarà necessario l'erogazione di un contributo per le spese derivanti dalla localizzazione geografica per un importo annuo dell'ordine di fr. 250'000.—.

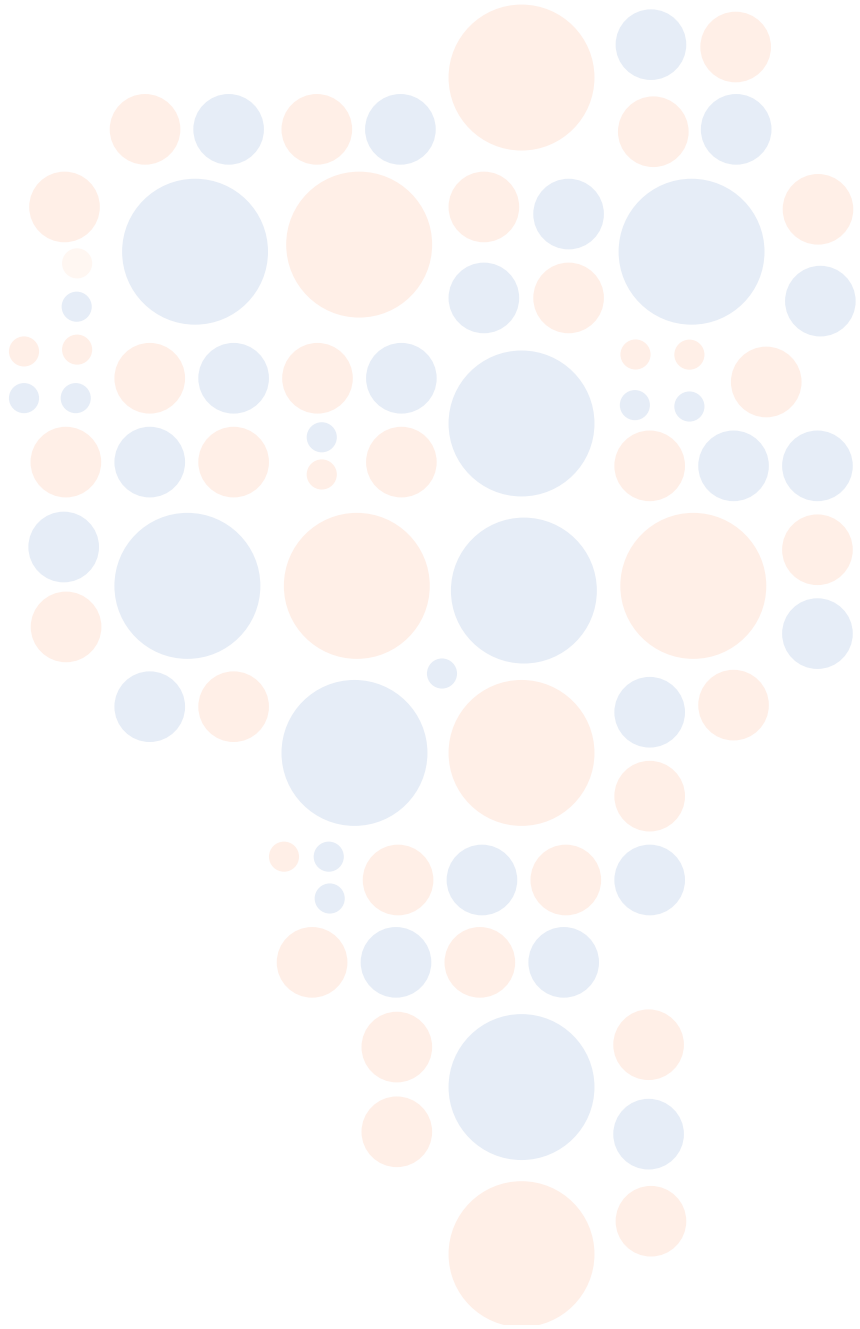
## Entrata in funzione

Il Consiglio di Stato si impegna affinché si possa permettere l'entrata in funzione del nuovo Comune al più tardi con le elezioni comunali generali della primavera 2004.





# **V** NORME PER LA VOTAZIONE CONSULTIVA





## Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa ha luogo per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima ed al Gran Consiglio poi una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non siano tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

## Data della votazione

La votazione ha luogo il 22 settembre 2002.

## Decreto di convocazione

La convocazione delle assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati entro il 22 agosto 2002.

Nel decreto deve essere indicato, tra l'altro, il fatto che la votazione ha carattere consultivo.

## Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

*Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio in un solo comune denominato Comune di Lavizzara?*



## Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato.

Esso è distribuito ai cittadini ad opera dei Municipi dei Comuni interessati unitamente ad una copia del presente rapporto, secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali.

## Documentazione

Tutta la documentazione sull'argomento, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet [www.ti.ch/comuni](http://www.ti.ch/comuni).

Visto quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni



*"Il sigillo della Lavizzara, in supplica al vescovo Cernuschi in visita 1741, per avere un proprio vicario foraneo (Arch. vescov.)"*

Sul sigillo si legge:

*"S. MARTINI D. I. COMUNITAS LAVIGERIE"*

(= Comunità della Lavizzara - Sigillo del patrono San Martino.)

Fonte: Martino Signorelli, Storia della Valle-maggia, Locarno, Tip. Stazione SA, 1972, ill. no. 69

## Risolve

- 1 I Municipi dei Comuni di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
- 2 Intimazione e comunicazione:
  - ai Municipi di Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato-Sornico, Peccia e Fusio;
  - alla Divisione degli interni, segreteria;
  - alla Divisione della giustizia, segreteria;
  - alla Sezione degli enti locali

### PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente  
P. Pesenti

Il Cancelliere  
G. Gianella





